



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Oggetto: Variante al Piano di Utilizzo dei Litorali di Carloforte. Proponente: Comune di Carloforte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Valutazione appropriata).

IL DIRETTORE

VISTO Lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA La L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA La L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA La L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO Il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE La L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO Il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO Il D. Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO Il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO Il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE";

VISTA la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

VISTO Il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTE Le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);

VISTE Le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;

VISTA La Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;

VISTO Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.;

VISTE La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;

VISTI In particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;

RICHIAMATA la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- CONSIDERATO** che, con Deliberazione n. 6 del 30.01.2026, il Consiglio Comunale di Carloforte ha adottato la proposta di Variante del Piano di Utilizzo dei litorali e pubblicato il relativo avviso sul BURAS n. 15 del 5 marzo 2026, congiuntamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza Ambientale;
- CONSIDERATO** che, con nota acquisita al protocollo D.G.A. n. 8623 del 17.03.2026, il Comune di Carloforte ha presentato l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.), relativa alla Variante al Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Carloforte, corredata dalla documentazione progettuale e dallo Studio di Incidenza Ambientale;
- CONSIDERATO** che il PUL vigente, approvato con Delibera del C.C. n.17 del 23.04.2022 e pubblicato sul BURAS n. 3 del 19.01.2023, è già stata sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, conclusa con la determinazione n. 15137 / 583 del 11 luglio 2014, nella quale è stato espresso un giudizio positivo di valutazione d'incidenza subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;
- CONSIDERATO** che il Piano di Utilizzo dei Litorali disciplina le attività turistico-ricreative nell'ambito del territorio del demanio marittimo e delle aree ad esso retrostanti, destinate alla viabilità (veicolare e pedonale), ai parcheggi e alla fruizione della balneazione (chioschi, servizi igienici, pronto soccorso, ecc.), e che la Variante in oggetto persegue i seguenti obiettivi specifici:
- ObS.01.01 - Pianificare le concessioni demaniali in termini dimensionali, localizzativi, costruttivi e funzionali;
 - ObS.01.02 - Ampliare e diversificare l'offerta dei servizi turistico-ricreativi in risposta alle diverse esigenze degli utenti;
 - ObS.02.01 - Riorganizzare e regolamentare il sistema dell'accessibilità veicolare;
 - ObS.02.02 - Regolamentare il sistema dell'accessibilità pedonale;
 - ObS.03.01 - Prevedere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CONSIDERATO che la Variante al Piano interessa ambiti territoriali ricadenti all'interno dei seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ZSC "Isola di San Pietro" (ITB040027)
- ZPS "Costa e Entroterra tra Punta Cannoni e Punta delle Oche - Isola di San Pietro" (ITB043035);

RITENUTO che la Variante al Piano di Utilizzo dei Litorali debba essere sottoposta alla procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'art.5 DPR 357/97, ai fini di valutarne i principali effetti sui siti Natura 2000 di cui sopra;

CONSIDERATO che la variante prevede le seguenti azioni:

1. rilocalizzazione e modifica di concessioni demaniali esistenti, soprattutto nei settori di La Caletta, Punta Grossa e Guidi, con l'obiettivo di ridurre interferenze con dune e vegetazione naturale;
2. nuove concessioni a terra, tra cui chioschi e servizi turistici a Cantagallina-Tacca Rossa e Giunco;
3. nuove concessioni a mare, comprendenti pontili galleggianti, campi boe e piattaforme balneari per regolarizzare o confermare strutture già esistenti in vari ambiti costieri;
4. definizione di nuove tipologie architettoniche per i manufatti turistico ricreativi;
5. riorganizzazione, rispetto al PUL vigente, del sistema dei servizi igienici esterni al demanio. In particolare i servizi igienici previsti a Punta Grossa - Canale Busselli e Punta Nera sono stati rilocalizzati per non interferire con aree vegetate e sono previsti nuovi servizi igienici a Geniò, La Bobba e Girin.
6. individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione degli animali domestici (nuovo tratto di spiaggia destinato alla fruizione degli animali domestici tra Giunco e Bubbò);
7. individuazione di aree idonee al posizionamento di piattaforme solarium per soggetti fragili (Punta Nera, Bubbò e Giunco);
8. regolamentazione dei servizi turistico-ricreativi nelle aree retrodemaniali (sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- state introdotti regole e indirizzi specifici per l'organizzazione dei servizi turistico-ricreativi con periodo di esercizio inferiore a 120 giorni.);
9. riorganizzazione del sistema delle aree sosta veicolare. In particolare le aree di sosta sono state riorganizzate e dimensionate rispetto alla capacità di carico delle spiagge al fine di controllare il parcheggio improprio. Si prevede:
- 9.1 l'eliminazione di alcuni parcheggi (nell'area sud di accesso a La Caletta, a sud-est di Punta Grossa – Canale Busselli, a Giunco e a La Punta);
 - 9.2 la rilocalizzazione di aree sosta, in alcuni casi perché ricadenti in aree sensibili (Geniò e Punta Nera);
 - 9.3 l'allargamento, in adiacenza a quanto già previsto (tra cui La Caletta nord, La Bobba, Guidi, Girin, nell'accesso nord a Bubbò e nell'accesso sud di Giunco);
 - 9.4 la ridefinizione del perimetro (La Caletta nord, Lucaise e Punta Nera);
 - 9.5 l'inserimento di nuovi parcheggi (Bubbò, in prossimità della strada SP103 o per utilizzare parcheggi esistenti in aree urbanizzate - Spalmatoreddu);
10. riqualificazione delle strade carrabili di accesso a La Bobba, Guidi, Geniò e Giunco;
11. infrastrutturazione dei percorsi pedonali di accesso alle spiagge da infrastrutturare attraverso il ripristino del percorso esistente o l'inserimento di infrastrutture leggere (passerelle lignee sopraelevate, dissuasori, recinzioni) per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera o la salvaguardia delle componenti ambientali sensibili;
12. recupero e riqualificazione di ambiti costieri degradati.

ESAMINATA

la documentazione depositata, comprensiva degli elaborati progettuali, dello studio di incidenza ambientale e dell'istruttoria sulle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione della Variante al PUL, trasmesse dal Comune di Carloforte con la nota prot. n. 14705 del 24.07.2026 (acquisita al prot. DGA n. 22904 di pari data);

RILEVATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che il Piano di Gestione della ZSC "Isola di San Pietro" individua tra gli obiettivi prioritari il controllo della fruizione delle aree dunali, la regolamentazione degli accessi, la protezione della Posidonia oceanica, la razionalizzazione delle aree di sosta e la riqualificazione degli habitat costieri, e che le azioni previste dalla Variante risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC "Isola di San Pietro";

RILEVATO

che le proposte in variante del PUL risultano compatibili con gli obiettivi di conservazione specificati nel format Obiettivi e Misure allegati alle Misure di Conservazione approvate con la D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025 . In particolare, in riferimento agli habitat delle lagune salate e salmastre (1410 e 1420), il format evidenzia come fattore di pressione "Il transito di veicoli al di fuori della rete veicolare" che "determina frammentazione dell'habitat". Per gli habitat delle dune (2110, 2120, 2210, 2230, 2260) è segnalata la "Frammentazione della superficie dell'habitat per effetto del calpestio". A fronte di tali minacce si individuano, come misure di conservazione, gli interventi di delimitazione degli habitat attraverso staccionata o palo-corda-palo, la chiusura di alcuni accessi e l'installazione di cartellonistica informativa. Le azioni previste dalla Variante risultano pertanto coerenti con tali obiettivi;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

CONSIDERATI

i potenziali impatti derivanti dall'attuazione della Variante al Piano sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000, in relazione alla presenza di habitat e specie di interesse comunitario;

RILEVATO

- le modifiche alle concessioni demaniali previste nelle località La Caletta, Punta Grossa e Guidi determinano una riduzione delle interferenze rispetto alle previsioni del PUL vigente e le nuove concessioni a terra non interessano direttamente superfici occupate da habitat di interesse comunitario o vegetazione naturale;
- le nuove concessioni a mare, i pontili galleggianti, le piattaforme balneari e i campi boe potrebbero determinare potenziali interferenze con habitat marini,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

con particolare riferimento alle praterie di Posidonia oceanica;

- il sistema delle aree di sosta proposto risulta nel complesso compatibile con la conservazione della biodiversità;
- gli interventi di riqualificazione delle strade carrabili e dei percorsi pedonali potrebbero interferire con habitat dunali, habitat alofitici e formazioni forestali riconducibili all'habitat 9450 *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*;

CONSIDERATI	gli obiettivi di Piani di gestione dei Siti interessati e le “Misure di conservazione” approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025;
RITENUTO	necessario introdurre alcune prescrizioni sugli strumenti attuativi del Piano, al fine di limitare le potenziali incidenze sugli habitat e sulle specie, con particolare riferimento alle concessioni a mare, alle aree di sosta e agli interventi di riqualificazione delle strade carrabili e dei percorsi pedonali;
RITENUTO	di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per la Variante al Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) in oggetto, in quanto lo stesso non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 citati, a condizione che vengano puntualmente rispettate le prescrizioni indicate nel dispositivo, finalizzate ad indirizzare opportunamente l'attuazione della Variante;
DATO ATTO	che relativamente al presente procedimento, iniziato il 17.03.2026 e terminato alla data del presente provvedimento, non è stato possibile rispettare il termine di 60 gg normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.) a causa della rilevante complessità del procedimento di che trattasi e a causa del grave sottodimensionamento dell'organico del Servizio VIA, più volte formalmente rappresentato;
CONSIDERATO	che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);
VISTO	il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 29 prot. n. 3623 del 10.07.2025 con il quale sono state conferite all'ing. Daniele Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA

l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel

DETERMINA

ART.1

di esprimere, ai sensi dell'art.5 DPR 357/97 e s.m.i., e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, giudizio positivo di valutazione di incidenza all'attuazione della Variante al Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Carloforte, in quanto lo stesso non è suscettibile di determinare incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati, garantendo il mantenimento dell'integrità dei medesimi siti, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per le concessioni a mare, dovrà essere verificata preliminarmente l'assenza di qualsiasi incidenza sulle biocenosi marine, in particolare sulla prateria di Posidonia oceanica, e sull'assetto morfo-sedimentologico del litorale emerso e sommerso;
2. tutti gli interventi relativi all'accesso, alla viabilità, alle aree di sosta e alle concessioni dovranno essere attuati senza produrre alcun danneggiamento della vegetazione presente. Si dovrà prevedere la delimitazione con staccionate o delimitazioni del tipo palo-corda a difesa delle formazioni vegetali limitrofe;
3. per le opere a verde:
 - 3.1 dovranno essere utilizzate esclusivamente piante prodotte a partire da materiale di propagazione locale. Le specie da introdurre saranno da individuare fra quelle citate nell'Allegato 1 del PFAR, Scheda di Distretto 24 "Isole Sulcitane";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 3.2 non dovranno essere introdotte, neppure in vaso, entità inserite nella Lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento UE 1143/2014;
- 4. dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione individuate nello Studio di incidenza;
- 5. in relazione alle concessioni balneari:
 - 5.1 nelle aree in concessione non potrà essere effettuato alcun impianto di specie vegetali né a terra né in vaso onde evitare la diffusione di specie alloctone invasive e di specie estranee all'ambiente dunale;
 - 5.2 dovrà essere previsto, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali naturali biodegradabili (legno, corde in canapa o in sisal, canne palustri, ecc) o materiali ecocompatibili;
 - 5.3 dovrà essere prevista l'infrastrutturazione leggera, attraverso manufatti di facile rimozione ai fini della mitigazione degli impatti indotti dalla fruizione del litorale (dissuasori, passerelle, servizi igienici);
- 6. al fine di contenere la pressione esercitata sulle aree della Rete Natura 2000 dal traffico veicolare, l'Amministrazione comunale dovrà promuovere il massimo utilizzo della mobilità sostenibile attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, possibilmente elettrico, l'introduzione di sistemi per il noleggio di biciclette elettriche, ecc., per il raggiungimento delle spiagge, a discapito del trasporto privato, in modo da alleggerire i sistemi di retrospiaggia;
- 7. tutti gli interventi e i progetti derivanti dall'attuazione delle Azioni di piano della Variante al PUL oltreché qualunque modifica apportata alla stessa, interessanti aree all'interno dei siti Natura 2000 o aventi effetti diretti e/o indiretti sui medesimi, dovranno essere sottoposti a specifici procedimenti di valutazione di incidenza ambientale;

ART.2

L'inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse;

ART.3

La presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente.

portale istituzionale Sardegna Ambiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI